



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
Città Metropolitana di Palermo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2016

(articolo 4 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: Pietro Di Liberto



Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 149/11, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della Legge n. 42/09"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei nn. 1 e 2, del comma 1, dell'art. 2359 Cc., ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

I dati riportati sono desunti dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 Tuel, dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss., della Legge n. 266/05, dall'ultimo consuntivo regolarmente approvato e trovano corrispondenza nella contabilità dell'ente.

Con questa esposizione, l'Ente desidera far percepire alla comunità il senso del cambiamento che ha caratterizzato gli anni di attività dell'amministrazione, la quantità e la qualità del lavoro realizzato, lo stato di attuazione dei programmi, la quantità delle risorse gestite e la loro distribuzione. Questo documento rappresenta inoltre la rendicontazione del programma (progetto strategico) presentato dal Sindaco. Può essere considerato, per certi versi, come lo strumento fondamentale di un ente pubblico per rendere conto, alla comunità di riferimento, del proprio operato. Infatti, si tratta di un documento che rilegge e rende conto delle attività e dei risultati raggiunti da questa Amministrazione alla comunità di riferimento.



Un doveroso ringraziamento va all'apparato gestionale dell'Ente che ha supportato con diligenza, impegno e zelante dedizione l'Amministrazione, contribuendo in modo significativo e secondo i rispettivi ruoli al successo delle attività di gestione amministrativa. Un ringraziamento va a tutti gli Assessori, artefici e promotori dell'attività politico-amministrativa che hanno saputo ben coordinare il loro impegno con quello dei rispettivi incaricati di funzioni dirigenziali di riferimento. Infine e non ultimi per importanza, vanno ringraziati i Consiglieri comunali che hanno dato prova di spiccata consapevolezza del ruolo e del *munus publicum* rivestito nonché di buon senso nell'espletare i lavori consiliari proficuamente; ma l'occasione è propizia per sottolineare soprattutto la serietà, l'impegno e la laboriosità dei Consiglieri di maggioranza, i quali hanno sempre dimostrato, anche nelle circostanze più delicate, equilibrio e attenzione ai bisogni della gente, risultando sempre coerenti alle logiche del confronto costruttivo e interpretando, sempre con estrema coerenza e lealtà, il loro ruolo.

Ma per meglio comprendere l'evoluzione della situazione dell'Ente nel corso della consiliatura si ritiene opportuno porre in evidenza la situazione contabile al momento dell'insediamento.

Con deliberazione n. 328 del 24.10.2012, notificata il 3.12.2012, che scaturiva dal parere del collegio dei revisori dell'8.6.2011, la Corte dei Conti metteva in rilievo l'esistenza di ben 26 criticità in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente che qui di seguito integralmente si riportano:

1. tardivo invio da parte del Collegio dei revisori sia del questionario relativo al rendiconto 2010 che del questionario relativo al bilancio di previsione 2011 (approvato con delibera commissariale n. 6 del 3.4.2012) a causa della mancata comunicazione da parte degli uffici comunali, di dati contabili;
2. approvazione del bilancio di previsione 2011 ad esercizio scaduto (il documento di programmazione è stato approvato con delibera commissariale n. 6 del 3.4.2012);
3. forti ritardi nell'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti d'esercizio degli ultimi anni; il che ha impedito alla sezione il tempestivo esercizio dei controlli previsti dall'art. 1, commi 166 e ss della citata legge n. 266/2005;
4. ripetute violazioni dell'art. 163 del TUEL che disciplina l'esercizio e la gestione provvisoria dell'Ente, nel periodo in cui lo stesso non è ancora dotato del bilancio di previsione;
5. presenza, in bilancio di un elevato importo di residui attivi di parte corrente (€ 7.421.497,33) di cui oltre 2,5 milioni maturati nel corso del 2006 e degli esercizi precedenti. La parte consistente degli



stessi (circa il 60%) è relativa alle entrate tributarie del Titolo I (4.451.751,99). I residui attivi titolo I, sorti in anni precedenti al 2006, alla data del 31.12.2009 risultavano pari a € 1.400.589,78 e nel corso dell'esercizio 2010 nessuna somma è stata riscossa;

6. scarsa capacità fiscale dell'Ente, tant'è che gli accertamenti 2010 dei titoli I e III (€ 2.431.838,469) rappresentano appena il 37,74% delle entrate correnti (€ 6.444.164,41), tale situazione pone l'ente al di sotto della media regionale percentualmente pari al 41%;

7. presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31.12.2010 per circa 3 milioni di euro, di cui 2,8 milioni nei confronti della società d'ambito "Alto Belice ambiente S.p.A." gran parte dei quali maturata da diversi anni, senza che l'ente sia stato nelle condizioni di finanziarli, se non in minima parte. Una successiva comunicazione in data 31.1.2012 segnala una ulteriore crescita dei debiti fuori bilancio (3,4 milioni);

8. inattendibilità del risultato di amministrazione dell'esercizio 2010, a causa dell'anomala e consistente presenza di residui attivi e di debiti fuori bilancio;

9. mancata applicazione dell'art. 191 comma 5 del TUEL che, nel caso in cui non siano stati validamente adottati i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, previsti dal successivo art. 193, vieta di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge;

10. frequente utilizzo di anticipazioni di tesoreria (€ 281.831,70 al 31.12.2011) e contemporaneo utilizzo, in termini di cassa, di ingenti fondi a destinazione vincolata, il cui esatto ammontare non risulta ancora essere stato determinato;

11. presenza, presso il servizio finanziario, di documenti di spesa da pagare per circa 3 milioni di euro, con ritardi per oltre 2 anni dei pagamenti nei confronti dei fornitori; l'ente non ha altresì adottato alcun adempimento sulla tempestività dei pagamenti, in osservanza a quanto disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009;

12. anomala e consistente giacenza di fondi presso i conto correnti postali: alla data del 30.9.2011 i saldi ammontavano a complessivi € 702.660,62;

13. presenza di numerosi pignoramenti ed azioni esecutive (€ 942.663,93 al 31.12.2011), di cui € 63.814,04 privi di copertura finanziaria), giusta nota prot. n. 1183 del 31.1.2012 del commissario straordinario;



14. presenza di un rilevante contenzioso legale destinato probabilmente a generare ulteriori ed ingenti debiti fuori bilancio;
15. significativo indebitamento per assunzione di mutui, la cui quota capitale da rimborsare alla data del 31.12.2010, ammontava ad € 3.828.690,00;
16. mancata e/o irregolare erogazione dei più elementari servizi a favore della cittadinanza, fra cui i servizi sociali e quelli scolastici (l'ente durante la stagione invernale ha dovuto sospendere il riscaldamento degli edifici scolastici);
17. mancato rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2011;
18. mancato rispetto del limite di spesa per il personale previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, infatti gli impegni assunti nel corso del 2010 (€ 2.471.422,00) hanno superato quelli dell'esercizio 2009 (€ 2.257.102,63);
19. sussistenza delle condizioni di un ente strutturalmente deficitario per l'esercizio 2010. per avere superato almeno 5 dei dieci parametri previsti dal D.M. 24.9.2009 (la documentazione acquisita conferma la situazione di deficitarietà anche per l'anno 2011);
20. impossibilità di eseguire le verifiche di cassa da parte del collegio dei revisori;
21. sottostima delle previsioni di spesa relativa al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti segnalata dal collegio dei revisori;
22. errata imputazione di diverse voci di spesa tra "altri servizi per conto terzi" (fra cui l'erogazione dei bonus socio-sanitari e l'assegnazione di borse di studio);
23. mancato pareggio tra le poste di partite di giro; in particolare: altri servizi per conto terzi, che per l'esercizio 2010 rilevavano accertamenti di entrata per € 474.522,03 ed impegni di spesa per e 519.400,03 e ritenute erariali con accertamenti pari ad € 423.519,72 ed impegni pari ad € 378.641,72;
24. mancata predisposizione dell'albo dei beneficiari di contributi, sovvenzioni ecc..., erogati nel corso dell'esercizio 2010, e quindi violazione delle disposizioni di cui all'art. 1 del DPR n. 118/2000;
25. errati pagamenti, effettuati in data 6.10.2011 a favore dell'Agenzia regionale Rifiuti e acqua in quanto inerenti alla tariffa post-mortem e alla maggiorazione eco-tassa, dovute all'ATO PA 2;



26 mancato aggiornamento degli inventari.

Concludeva la Corte dei Conti: "...la situazione finanziaria del comune presenta evidenti squilibri strutturali di bilancio suscettibili di provocare il dissesto dell'ente e che impongono di attivare la procedura prevista dall'art. 6 comma 2 decreto n. 149 del 6.9.2011...".

Inoltre, si invitava pertanto l'ente ad adottare tutte le misure correttive necessarie a porre rimedio alle criticità segnalate.

A tale scopo l'amministrazione Comunale ha posto in essere molteplici misure correttive di cui si riportano di seguito le più rilevanti:

- Con delibera n. 70/2013 il Consiglio Comunale ha approvato la patrimonializzazione dei residui attivi maturati prima del 2008 per € 1.600.000,00 circa avendo inoltre eliminato residui per € 970.000,00 di entrate tributarie prive di titolo giuridico; tale operazione contabile ha dato luogo, nel rendiconto di esercizio 2011, ad un disavanzo di € 2.095.000,00;
- Ricostruzione dell'esposizione debitoria del comune con riferimento al contenzioso instaurato nei confronti dell'Ente;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 8 dell'1.9.2014, poi riformulato con delibera n. 44 del 21.7.2016, si è provveduto ad approvare il Piano di Riequilibrio:
 - o inserendo € 2.500.000,00 di debiti fuori bilancio;
 - o costituendo un fondo per passività pregresse per € 3.000.000,0, di cui € 2.500.000,00 accantonati per debiti nei confronti di ATO PA 2 a fronte di una richiesta di pagamento di € 5.000.000,00 circa (nel prosieguo della relazione verranno illustrate le misure adottate ed i risultati ottenuti per la riduzione dell'ammontare del debito in parola).

**PARTE I****DATI GENERALI****1.1 Popolazione**

La popolazione residente al 31 dicembre 2016:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione	11.288	11.254	11.274	11.281	11.255

1.2 Organi politici

Sindaco: Ing. Pietro Di Liberto

Il Sindaco è stato eletto il 08.05.2012.

Durante il suo mandato sono state emanate n. 263 determinazioni sindacali e n. 365 ordinanze sindacali.

Giunta:

La Giunta è composta da quattro assessori. Si riporta di seguito la composizione della Giunta e la ripartizione delle deleghe:

GIUNTA COMUNALE

Nominativi Assessori	Periodo dal - al
Dragotto Giuseppe (vicesindaco)	14.05.2012 al 13.08.2014
Benigno Domenico	14.05.2012 al 07.01.2015
Bonadonna Nadia	14.05.2012 al 06.02.2015
Orifici Domenico	14.05.2012 fino a fine mandato
La Rocca Maria Giovanna	13.08.2014 al 30.12.2015
Musso Lucrezia	11.02.2015 fino a fine mandato
Di Liberto Salvatore	11.02.2015 fino a fine mandato
Bottino Luigi	12.01.2016 fino a fine mandato



CONSIGLIO COMUNALE

Nominativi Consiglieri	
D'Agostino Onofrio	
Di Liberto Ciro Maurizio	
Milone Maurizio	
Benigno Domenico	
Saletta Gaetana	
Porgi Maria	
Dragotto Giuseppe	
Bottino Luigi Antonino	
Migliore Antonino	
La Rocca Maria Giovanna	
Di Liberto Salvatore	
Avvento Saverio	
D'Antonio Angelo	
Romano Maria Concetta	
Pizzo Rita	
Di Liberto Giuseppe	
Di Marco Salvatore	
Realbuto Marinella (sostituita con Pizzo Pietro)	Dimissioni il 16.03.2016
Salamone Giovanna Carla	
La Barbera Francesco	
Pizzo Pietro (sostituisce Realbuto Marinella)	Surroga il 28.06.2016

1.3 Struttura organizzativaSegretario Comunale: **Dott. Giovanni Impastato.**

Numero posizioni organizzative: 8

- **Servizio Affari Legali;**
- **Servizio Affari Generali, Protocollo, Contratti;**



- Servizio SUAP, Centrale Unica di Committenza, Gare, Biblioteca Comunale, Servizi Demografici;
- Servizio Polizia Locale, Protezione civile, Informatizzazione, Gestione sito istituzionale;
- Servizio Solidarietà Sociale, Pubblica Istruzione, Attività Culturali, URP, CUP, PUA;
- Servizio Tributi, canone idrico.
- Servizio Finanziario, Gestione risorse umane, economato;
- Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica e Sanatoria, Territorio e Ambiente, Igiene Ambientale; Gestione beni confiscati.

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato al 31/12/2016: 65

Numero totale personale dipendente a tempo determinato parziale al 31/12/2016: 15 (personale assunto ai sensi delle L.R. 85/1995 e 16/20016) con parziale finanziamento carico della Regione

Numero totale personale ASU al 31/12/2016:30 (economicamente a carico della Regione Sicilia)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è in atto commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato e gli eventuali commissariamenti, nel periodo del mandato, hanno riguardato gli interventi sostitutivi di cui all'art. 109 bis dell'OREL per la mancata approvazione entro i termini di legge del bilancio di previsione o del rendiconto di gestione.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Il Comune di Belmonte Mezzagno con delibera consiliare n. 38 dell'1.9.2014 ha approvato un piano di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 2.5.2014 n. 68, e successivamente riformulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 714 della legge 208/2015, con delibera consiliare n. 44 del 21.7.2016.

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e quinquies del TUEL, né al contributo di cui all'art. 3 bis del DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012.



1.6 Situazione di contesto interno/esterno: criticità.

Di seguito si riportano in sintesi le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il periodo del mandato per i seguenti servizi:

- **Affari Generali e protocollo**

In questa area confluiscono una pluralità di servizi: affari generali, protocollo, archivio e segreteria.

Nonostante la vastità del settore, la sua eterogeneità e la scarsa disponibilità economica, si è cercato di erogare ugualmente i servizi di competenza che, soprattutto in determinati ambiti, necessiterebbero di investimenti rilevanti per la strumentazione informatica e per la formazione del personale.

L'Ente comunque, è riuscito, per quanto concerne lo sviluppo digitale ad adeguarsi alla normativa di settore, ravvisando in tale adeguamento anche l'opportunità di revisione, implementazione e potenziamento delle prassi organizzative, nell'ottica di rispondere con maggiore efficacia ed efficienza alle esigenze istituzionali interne ed esterne, proiettandosi verso una completa dematerializzazione e digitalizzazione di procedure, processi e procedimenti amministrativi.

- **Solidarietà sociale e Istruzione**

Le maggiori criticità riscontrate nel quinquennio del mandato sono emerse nel settore delle politiche sociali a causa del trasferimento di compiti dallo stato e dalla regione senza adeguate risorse economiche ed umane. Inoltre, con l'aggravarsi della crisi economica si è cercato di dare un supporto alle famiglie per il tramite di progetti mirati a creare opportunità di lavoro ai disoccupati e sostegno economico alle famiglie con infanti illegittimi.

Nel settore Scolastico sono state finalizzate attività atte a garantire il funzionamento dei servizi scolastici nelle scuole di competenza comunale: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Nonostante il quinquennio sia stato fortemente condizionato dalla scarsità di risorse finanziarie, a causa dei limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica, si è riusciti ad assicurare gli interventi previsti dalla normativa vigente. Nel corso del quinquennio si è cercato di garantire un buon livello di accoglienza della città anche grazie alla realizzazione di manifestazioni culturali e di spettacolo che hanno contribuito alla promozione del territorio ed al mantenimento delle tradizioni locali.



In ambito sociale, in particolare, sono stati erogati i seguenti servizi:

- Ricovero minori n. 7;
- Ricovero disabile psichico ricoverato presso la Comunità "Oasi Emmanuele" di Favara;
- Rimborso c/o Centro di Riabilitazione n. 10 persone;
- Centro Socio-educativo + Educativa per minori disabili tot. 25 soggetti;
- Progetto Garanzia Giovani in favore di n. 21 soggetti;
- Pratiche Servizio Assistenza Domiciliare: SAD n. 28- ADI n.22;
- Colonia Estiva in favore di n. 100 minori;
- Centro Ricreativo Anziani con soggiorno, attività ricreativa e ginnastica;
- Ludoteca 3 -5 anni n. 20 bambini;
- Centro Aggregativo 6 – 14 anni n. 20 ragazzi;
- Acquisizione e trasmissione telematica istanze all'Inps L. 448/98 – Assegno Nucleo Familiare;-
- Acquisizione e trasmissione telematica istanze all'Inps L. 448/98 – Assegno Maternità;
- Acquisizione istanze Sgate: Disagio Economico e Contributo GAS;
- SIA – Acquisizione, Istruzione e Trasmissione
- Servizio Assistenza all'Autonomia: n. 20 assistiti;
- Contributo SLA
- Servizio di Mensa Scolastica in favore di circa 60 soggetti.

- **Finanziario e Tributi**

Per il quinquennio 2012-2017 è necessario evidenziare la situazione di difficoltà congiunturale che il sistema economico ha incontrato negli ultimi anni e che ha comportato pesanti riflessi anche sul comparto della finanza pubblica italiana, specie quella inerente gli enti locali. Una delle conseguenze di queste difficoltà è stata l'incessante produzione normativa che ha modificato in maniera sensibile l'intero quadro giuridico della finanza degli enti locali, rendendo sempre più difficoltoso presentare e gestire documenti di programmazione finanziaria, che assicurassero contemporaneamente il soddisfacimento dei crescenti bisogni della persona, del territorio e la limitazione della pressione tributaria a carico della cittadinanza. Le leggi finanziarie che sono state approvate per il periodo in esame, hanno richiesto alle autonomie locali di concorrere al rispetto dei criteri decisi a livello europeo per mantenere sotto controllo i conti pubblici. Il Comune si è fatto carico di tale onere, rispettando i pesanti limiti imposti, fra cui il patto di stabilità (oggi pareggio di bilancio).



Nell'ambito dei tributi comunali l'area ha costantemente aggiornato la banca dati comunale e adeguando il sistema regolamentare.

Inoltre, nel corso del mandato l'Ente ha riscontrato parecchie difficoltà connesse a cause esogene, imputabili alla riduzione dei trasferimenti statali e regionali da una parte e all'introduzione dei nuovi principi contabili derivanti dall'introduzione dell'armonizzazione contabile, dall'altra, nonché a cause endogene derivanti dalla insufficiente riscossione dei tributi locali.

Ciò premesso, tenuto conto della grave crisi finanziaria che a livello nazionale e locale ha investito, specie nell'ultimo quinquennio, i cittadini ed il tessuto produttivo del territorio, si è operato ogni sforzo possibile per contenere la pressione tributaria, incidendo piuttosto sulla contrazione della spesa, anche nella convinzione che l'esercizio della leva tributaria incontri un punto di insostenibilità oggettiva, che si palesa nella difficoltà di incasso delle entrate tributarie, anche a fronte dell'attivazione di forme di recupero coattivo. Con tale consapevolezza, si sono operate le modifiche alle imposte ed alle tasse locali strettamente indispensabili ad assicurare i necessari equilibri di bilancio, a compensazione dei rilevanti tagli subiti ai trasferimenti statali e regionali.

L'Ente, inoltre, ha regolarmente adempiuto ai nuovi adempimenti provvedendo al riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera di giunta municipale n. 10/2016.

- **Tecnico e Suap**

A seguito delle costanti e numerose devoluzioni di incombenze verso le strutture comunali istituite in questo ambito (S.U.A.P.) da parte della Regione Sicilia il servizio urbanistico registra un appesantimento costante dell'attività istituzionali. Criticità si sono riscontrate anche in relazione alla gestione del patrimonio immobiliare, relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, agli obblighi di legge inerenti:

- a) Le verifiche biennali degli impianti elettrici e termici;
- b) Le regolarizzazioni in merito a normative sopravvenute in materia di sicurezza, antincendio e risparmio energetico;
- c) Le regolarizzazioni catastali, fino al conseguimento delle nuove agibilità.

Tali criticità sono accentuate dalla esigua disponibilità di risorse economiche, strumentali ed umane.



Nonostante tutte le difficoltà riscontrate, l'Ente ha attuato tutte le possibili soluzioni volte ad ottimizzare le risorse disponibili avviando numerosi procedimenti volti a risolvere le problematiche descritte.

In particolare si segnalano:

- a) Partecipazione a numerosi bandi di finanziamento per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici;
- b) Attivazione di n. 2 progetti finanziati con risorse GAL;
- c) lavori di consolidamento dei costoni rocciosi in C.da Santa caternia-Portella Larga;
- d) Altre iniziative, tutte volte a regolarizzare, mantenere in efficienza e valorizzare il patrimonio immobiliare del Comune.

Inoltre, il processo di digitalizzazione ha investito principalmente l'Ufficio SUAP che si configura come punto di accesso unico per le attività commerciali e punto di contatto con altri enti per la gestione condivisa ed integrata delle pratiche.

Si è aderito al Patto dei Sindaci con la redazione del PAES.

- **Polizia Municipale**

Il personale in servizio presso il Comando di Polizia Municipale, è caratterizzato da una cronica carenza di organico, poiché il corpo di Polizia Municipale consta solamente di n. 3 dipendenti di ruolo oltre a poche unità con contratto a tempo determinato e parziale.

Nel periodo del mandato l'attività della Polizia locale è stata principalmente rivolta ad intensificare l'attività di controllo della viabilità e sicurezza nel centro abitato e lungo le principali arterie di comunicazione attuando un costante controllo sull'osservanza delle norme del Codice della strada.

Inoltre la Polizia Municipale oltre ai normali compiti istituzionali, assolve ad una molteplicità di compiti demandati dalla Regione.

Particolari difficoltà ha incontrato il Corpo di polizia locale nello svolgimento dell'attività di controllo del territorio a causa della carenza di personale, ma si è riuscito a sopperire alle medesime grazie al fattivo e costante supporto della locale stazione dei carabinieri.



- **Igiene Ambientale**

Nel corso del mandato svolto, l'Ente ha posto in essere tutte le azioni previste dalla legge per l'implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti.

In particolare, è stato istituito il servizio di raccolta porta a porta ed è stato implementato il servizio di spazzamento a mezzo spazzatrice meccanica.

La raccolta differenziata dei rifiuti, nell'Anno 2016 ha raggiunto il 59%, con notevole risparmio di spesa per l'Ente in termini di conferimento in discarica.

Inoltre, il sistema della raccolta differenziata ha consentito all'Ente di percepire nel corso dell'anno 2016, e in quello corrente, i contributi previsti dai consorzi di riciclo.



PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

Attività Normativa:

Nel corso del mandato amministrativo si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e ad approvarne alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze.

In particolare sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- Delibera consiliare n. 28 del 25.6.2012 : Modifiche alla deliberazione del Commissario straordinario n.9 del 23.4.2012 Approvazione regolamento istituzione addizionale comunale all'IRPEF;
- Delibera consiliare n. 47 del 14.11.2012 Approvazione regolamento per la rateizzazione del pagamento relativo ad ICI-TARSU e canone idrico compensazione crediti - debiti - rinvio;
- Delibera consiliare n. 48 del 14.11.2012 Approvazione regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria;
- Delibera consiliare n. 4 del 22.1.2013 Approvazione regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- Delibera consiliare n. 32 del 10.9.2013 Approvazione regolamento istitutivo della consulta per le problematiche giovanili e la pace;
- Delibera consiliare n. 41 del 2.10.2013 Revoca atto n. 29 ed approvazione nuovo regolamento per l'espletamento servizio scuolabus;
- Delibera consiliare n. 57 del 21.10.2013 Approvazione regolamento utilizzazione beni immobili, terreni e fabbricati di proprietà comunale;
- Delibera consiliare n. 75 del 18.12.2013 Approvazione regolamento comunale di protezione civile - revoca regolamento di protezione civile approvato con delibera n. 71/2003;



- Delibera consiliare n. 20 del 24.7.2014 Approvazione regolamento per la disciplina Imposta unica comunale;
- Delibera consiliare n. 27 del 23.6.2015 Approvazione regolamento per i servizi resi dalla polizia Locale a favore dei privati;
- Delibera consiliare n. 15 del 9.5.2016 Approvazione regolamento Enti privati di assistenza;

L'Ente, garantisce inoltre adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

2.1 Attività tributaria.

2.1.1 Durante l'ultimo quinquennio i tributi locali sono stati oggetto di numerosi interventi normativi da parte del Legislatore Centrale, interventi che hanno generato un quadro applicativo complesso e spesso incerto sia per il Comune in qualità di soggetto attivo che per il contribuente, in qualità di soggetto passivo. Basti pensare all'imposta Comunale sugli immobili che, a decorrere dal 01/01/2012, ha lasciato il posto all'Imposta Municipale Propria (IMU). In tale ambito, il margine di discrezionalità dell'Amministrazione è relativo all'eventuale modifica dell'articolazione economica del singolo tributo. E' opportuno evidenziare che tale autonomia è spesso limitata o congelata da Leggi Finanziarie che, contraendo le finalità postulate dal federalismo fiscale, limitano il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

La politica tributaria di questo Comune, per ciascuno degli anni riguardante il mandato, ha riguardato il mantenimento delle tariffe ed una seria lotta all'evasione fiscale.

La lotta all'evasione ha riguardato principalmente le aree edificabili che non erano mai state oggetto di accertamento se non in minima parte.

Per quanto riguarda l'ICI /IMU si è proceduto all'aggiornamento delle banche dati ed alla verifica con i dati catastali. Per quanto riguarda la TARSU si sono intensificati i controlli ed in particolare si sono incrociati con i dati anagrafici i dati delle utenze elettriche.

Per le entrate del canone idrico si è intensificato il controllo sul territorio con i dati urbanistici ed anagrafici.



2.1.2 L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Dall'anno 1993 è stata istituita l'imposta comunale sugli immobili (ICI), sostituita nell'anno 2012 dall'imposta Municipale Propria (IMU) in via sperimentale. Dall'anno 2014 è prevista l'applicazione dell'IMU quale componente della più generale Imposta Unica Comunale (IUC).

Con riguardo ad ICI/Imu e Tasi si indicano di seguito le principali aliquote applicate per abitazione principale e relativa detrazione, e per gli altri immobili compresi i fabbricati rurali. Si precisa, che l'Ente non ha adottato atti deliberativi diversi da quelli previsti dalla normativa vigente.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	7,6000				
Detrazione abitazione principale	200,00				
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

L'Ente ha previsto tra le entrate il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con la legge 147/2013. L'aliquota in vigore per gli anni 2014 e 2015 è stata fissata all' 1,30 per mille sia sulle abitazioni principali che sugli altri fabbricati, mentre per l'esercizio 2016 le abitazioni principali sono esenti.

2.1.3 L'Ente durante il quinquennio del mandato ha mantenuto l'istituzione dell'addizionale Irpef.

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4 La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. Il Comune, in relazione alle vigenti disposizioni in materia, ha cercato di mantenere il regime di prelievo sui rifiuti applicando la tarsu,

determinata sulla base della copertura integrale dei costi. Relativamente ai prelievi sui rifiuti, per ciascuno degli anni del mandato si riportano di seguito la tipologia del prelievo, il tasso di copertura del servizio e il costo procapite, ove risulta chiaramente una sensibile riduzione nel quinquennio:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	100,000	99,100	99,860	99,390	100,000
Costo del servizio procapite	119,34	119,98	122,57	102,14	101,69

2.2 Attività amministrativa.

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significati cambiamenti nella produzione di atti amministrativi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazione, delibere, ordinanze). E' stata realizzata nel sito istituzionale dell'Ente, in conformità alla legge n. 190/2012 e al d. lgs. n. 33/2013, e ss. mm. ed ii., la nuova sezione "Amministrazione Trasparente", di cui gli uffici coordinati dal Responsabile per la Trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, trasmissione all'ANAC)

2.2.1. Sistema dei controlli interni e sistema anticorruzione.

A partire dall'entrata in vigore delle rispettive leggi in materia sia di trasparenza che di anticorruzione, sono stati redatti annualmente i piani della trasparenza e dell'integrità nonché della prevenzione della corruzione. Si trovano agli atti dell'Ente e sul sito istituzionale.

Annualmente, nel rispetto delle disposizioni dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) è stata predisposta a cura del segretario Generale la relazione di fine anno che cristallizza quanto fatto dal Comune di Belmonte Mezzagno in materia.



L'ultimo aggiornamento al piano triennale anticorruzione con riferimento al triennio 2016-2018 è stato approvato con delibera di giunta municipale n. 11 del 29.1.2016, ed è attualmente in itinere la procedura per il nuovo aggiornamento.

2.2.3 Obiettivi di mandato e Controllo di gestione:

In merito al mandato di riferimento, si elencano qui di seguito i principali obiettivi di mandato ed il livello della loro realizzazione con riguardo ai seguenti servizi/settori:

- PERSONALE - Nel corso del quinquennio la gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, in materia di programmazione del fabbisogno del personale, rideterminazione della dotazione organica e contenimento della spesa del personale.
- LAVORI PUBBLICI - L'Ente in questo quinquennio ha approfittato di ogni opportunità offerta dai bandi Comunitari, Nazionali e Regionali per attuare il proprio programma che prevedeva un'attenzione particolare per l'edilizia scolastica e la sicurezza degli edifici, per la viabilità nelle varie zone della città e per una riqualificazione urbana in genere.

Di seguito si riportano le principali opere finanziate, avviate e realizzate:

Bando pubblico asse 3 "qualità della vita nelle zone rurale" – adesione all'iniziativa riguardante la misura 313 – azione a e b
Approvazione schema accordo ex art. 15 legge 1 agosto 1990, n.241 tra direzione didattica di Belmonte Mezzagno - interventi risparmio energetico e ristrutturazione palestra
Adesione ad iniziative di progettazione, coprogettazione e copartecipazione ad interventi di sviluppo di aree tematiche di interesse strategico – atto di indirizzo
Bando pubblico asse 3 "qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - adesione all'iniziativa riguardante la misura 323 - azione b
Bando pubblico asse 3 "qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - adesione all'iniziativa riguardante la misura 313 - incentivazione di attività turistiche - azione a e b
Accordo ex art.15, legge 1 agosto 1990, n.241 stipulato tra la direzione didattica di Belmonte Mezzagno ed il comune di Belmonte Mezzagno - interventi risparmio energetico e ristrutturazione palestra, approvato con deliberazione della g.c. N.58 del 07.11.2012 - presa d'atto di modifica ed integrazione art.5, lett. D) ed f)



Approvazione schema accordo tra il miur e il comune di belmonte mezzagno - interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare scolastico e di costruzione di nuovi edifici scolastici destinati all'istruzione statale
Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla previsione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici - ii^ stralcio cipe, approvazione della convenzione regolante i rapporti fra stato ed ente locale, comune di belmonte mezzagno
Richiesta contributo sul fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva di cui al decreto 25 febbraio 2013 pubblicato sulla g.u. N.98 del 27/04/2013 per il progetto di "lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza impianto elettrico spogliatoio e tribuna - impianto di illuminazione campo sportivo comunale sito in contrada janzelmo". Atto di impegno a mantenere le caratteristiche e le finalità dell'impianto finanziato per un periodo non inferiore ad anni 15 (quindici)
Richiesta contributo sul fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva di cui al decreto 25 febbraio 2013 pubblicato sulla g.u. N.98 del 27/04/2013 per il progetto di "lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dell'impianto sportivo polivalente della scuola elementare statale sito in belmonte mezzagno in via papa giovanni xxiii". Atto di impegno a mantenere le caratteristiche e le finalità dell'impianto finanziato per un periodo non inferiore ad anni 15 (quindici)
Lavori di consolidamento dei costoni rocciosi siti in c.da santa caterina - portella larga. Approvazione perizia di variante dei lavori di ripristino della barriera paramassi
Bando pubblico asse 3 "qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - adesione all'iniziativa riguardante la misura 313 -azione a -
Approvazione programmi di lavoro per cantieri di servizi ai sensi della direttiva assessoriale del 26/07/2013
Accordo ex art. 15, legge 1 agosto 1990, n.241 stipulato tra la direzione didattica di Belmonte Mezzagno e il comune di belmonte mezzagno - interventi risparmio energetico e ristrutturazione palestra. Modifica ed integrazione delle deliberazioni della g.c. N.58/2012 e n.16/2013
Accordo ex art.15, legge 1 agosto 1990, n.241 stipulato tra la direzione didattica di belmonte mezzagno e il comune di belmonte mezzagno - interventi risparmio energetico e ristrutturazione palestra della scuola elementare statale di via papa giovanni XXIII. Autorizzazione all'esecuzione delle opere